

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Bergamo

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Direttore: dott.ssa Giuseppina ZOTTOLA

24125 Bergamo – Via B.go Palazzo n. 130 - padiglione 9 ☎ 035 2270525 -598

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.itposta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

ai Componenti

dell'Organo Territoriale per il Coordinamento delle attività di Prevenzione e Vigilanza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro ex art. 7 del Decreto Legislativo 81/2008, della provincia di Bergamo

Ai datori di lavoro delle Aziende pubbliche e private della provincia di Bergamo

All'Associazione dei Medici Competenti della Provincia di Bergamo

Oggetto: misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus SarsCoV2 negli ambienti di lavoro.

La situazione epidemiologica rilevata negli ultimi giorni in provincia di Bergamo, indica la necessità di tenere alta la guardia per evitare una maggiore diffusione del contagio negli ambienti di vita e di lavoro.

La media giornaliera del numero di soggetti positivi registrati è infatti in progressivo aumento ed è pertanto necessario mettere in atto tutte le strategie possibili per evitare che possa riaccendersi la diffusione del virus. Gli studi effettuati dal Servizio Epidemiologico dell'ATS di Bergamo evidenziano, in linea con altri studi nazionali ed internazionali che, a parità di test effettuato, i soggetti non vaccinati presentano livelli di positività ben superiori ai vaccinati e ciò comporta naturalmente un rischio aggiuntivo importante anche di ricovero.

L'impatto della pandemia sul tessuto sociale produttivo ed economico della provincia è stato sicuramente pesante ed è quindi fondamentale rimarcare la necessità di continuare ad adottare tutte le misure di prevenzione previste per i luoghi di lavoro. In particolare si sottolinea l'obbligo di adottare il Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 06 aprile 2021 ed emanato con l'Ordinanza del 21/05/2021 pubblicata sulla G.U. n.128 del 31-5-2021, in quanto indica chiaramente che << La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione>>. Tale protocollo fornisce indicazioni finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 negli ambienti di lavoro non sanitari.

Stante l'attuale contesto epidemiologico che vede un incremento dei contagi, con particolare evidenza in ambito scolastico ed in contesti extralavorativi, al fine di evitare che soggetti contagiati in tali ambiti possano rappresentare motivo ed occasione di diffusione anche nei luoghi di lavoro, si ritiene opportuno rimarcare la necessità di assicurare una corretta informazione ai lavoratori e a chiunque acceda in azienda, precisando che **le informazioni devono riguardare in modo specifico:**

Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5° C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e di non poter permanere in azienda qualora compaiano sintomi influenzali anche successivamente all'ingresso e di doverlo dichiarare tempestivamente.
- La necessità di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- La preclusione dell'accesso a coloro che, negli ultimi quattordici giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al virus SARS-CoV-2/COVID-19 o provengano da zone a rischio.
- La preclusione dell'accesso a coloro che sono sottoposti a provvedimenti da parte dell'Autorità sanitaria che impongono di rimanere al proprio domicilio (quarantena e isolamento fiduciario);
- Il complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio.
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nell'accedere in azienda, compreso l'obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19.

In relazione alla certificazione verde, si sottolinea che il Decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 modificato con la legge di conversione del 19 novembre 2021, n. 165, ha previsto che la certificazione verde COVID-19 è richiesta a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione, o di volontariato nei luoghi di lavoro, anche sulla base di contratti esterni. Inoltre, al fine di semplificare e razionalizzare le verifiche, la Legge 165 prevede anche che i lavoratori possono richiedere di consegnare al proprio datore di lavoro copia della propria certificazione verde COVID-19. I lavoratori che consegnano la predetta certificazione, per tutta la durata della relativa validità, sono esonerati dai controlli da parte dei rispettivi datori di lavoro.

Infine, la stessa Legge 165 ha inoltre previsto all'art. 4 bis che *<< Al fine di garantire il più elevato livello di copertura vaccinale e al fine di proteggere, in modo specifico, i soggetti a rischio, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza, i datori di lavoro pubblici e privati possono promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sulla necessità e sull'importanza della vaccinazione anti-SARS-CoV-2. Le campagne di informazione sono dirette alla tutela della salute dei dipendenti e al contrasto e al contenimento della diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro.>>* L'articolo precisa che a tale scopo i datori di lavoro si avvalgono del medico competente nominato ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Per quanto sopra esposto, si invitano i datori di lavoro a tenere alta la guardia, continuando ad applicare e a mantenere attivi i protocolli di sicurezza già adottati, con particolare riguardo alla corretta e puntuale trasmissione di tutte le informazioni necessarie ad assicurare l'adozione scrupolosa delle misure di prevenzione anti contagio e a promuovere, tramite il medico competente, la più ampia informazione e sensibilizzazione sulla necessità e sull'importanza della vaccinazione.

Si prega di dare massima diffusione alla presente comunicazione.

Il Direttore UOC PSAL
Dr.ssa Giuseppina Zottola

documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti dell'ATS in conformità alle vigenti disposizioni (D.LGS 82/2005 e disposizioni attuative)